



SEZIONE A

Identificazione dell'Ente e della Struttura

L'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), con sede in Frascati (Roma), è Ente pubblico nazionale di ricerca a carattere non strumentale e ha autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile ai sensi dell'articolo 33 della Costituzione e dell'articolo 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168 e dell'articolo 2 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213.

Il nuovo Statuto dell'INFN, emanato in accordo con le disposizioni previste dal decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218, riguardante la “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ...”, è stato deliberato dal Consiglio Direttivo dell'INFN in data 27 settembre 2017 con deliberazione n. 14524. Esso rappresenta un aggiornamento, nell'ambito di una sostanziale continuità, del precedente Statuto, deliberato in data 26 maggio 2017 ed entrato in vigore dal primo settembre 2017.

Il nuovo Statuto, è entrato in vigore dal primo gennaio 2018 ed è disponibile in rete sul sito dell'INFN, nella versione deliberata il 27 settembre 2017, al seguente indirizzo:

http://home.infn.it/images/ISTITUTO/Statuto_2017_14524_cd_1_1_2018.pdf

In particolare esso prevede che:

1. L'Istituto promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori, prevedendo forme di sinergia con altri enti di ricerca e il mondo dell'impresa (art. 2, comma 1, D.Lgs. 213/2009) nel rispetto dei principi di cui all'art. 8 comma terzo, della legge 9 maggio, n. 168 e dell'articolo 13 del D.Lgs. 381/1999, dell'art. 3 del D.Lgs. 218/2016, e nel rispetto della Carta Europea dei Ricercatori, adottata dall'Istituto nel dicembre 2005.
2. L'Istituto nell'esercizio dei propri compiti si avvale in via prioritaria della collaborazione con le Università, regolata da apposite convenzioni.



INFN - SEZIONE DI TRIESTE

Documento di Valutazione dei Rischi

3. L'Istituto altresì:

- a) promuove e partecipa a collaborazioni, stipula convenzioni e contratti in materia di studio, ricerca e servizi con enti, società ed imprese pubbliche e private, nazionali, comunitari, stranieri e organizzazioni internazionali;
- b) partecipa ad organismi scientifici e tecnici dell'Unione Europea, contribuendo alla formazione dell'area Europea della Ricerca, o di altri Paesi o comunque a carattere internazionale, operanti nell'ambito dei settori di sua competenza;
- c) promuove, realizza e opera grandi infrastrutture di ricerca, mettendole a disposizione di un'ampia comunità nazionale e internazionale anche interdisciplinare;
- d) stipula accordi di collaborazione scientifica con l'industria nell'ambito dei quali può rendere disponibili conoscenze, mezzi strumentali e brevetti;
- e) nel rispetto della vigente normativa in materia promuove la costituzione, e partecipa a consorzi, fondazioni, associazioni, società, anche internazionali, stranieri e comunitari, che abbiano come scopo lo sviluppo delle ricerche, la prestazione di servizi ad esse attinenti o il trasferimento e la valorizzazione di conoscenze, nei campi di sua competenza e in campi interdisciplinari e di interesse applicativo;
- f) favorisce l'innovazione promuovendo il trasferimento al mondo produttivo e alla società delle conoscenze e delle tecnologie acquisite;
- g) promuove e provvede alla formazione scientifica e alla diffusione della cultura nei settori istituzionali anche in collaborazione con le Università; può conferire borse di studio e premi.

Per quanto riguarda il Personale dell'Istituto, lo Statuto prevede che:

1. Per assolvere ai propri fini istituzionali l'Istituto si avvale di proprio personale, nonché di personale dipendente di Università, Istituti di istruzione universitaria, Istituzioni di ricerca, altre amministrazioni pubbliche, mediante incarico di ricerca scientifica o tecnologica o di collaborazione tecnica attribuito secondo le modalità di cui al Regolamento del Personale, previo assenso degli enti da cui il personale dipende.
2. Possono essere previste altre forme di associazione alle attività dell'istituto secondo modalità di cui al Regolamento del Personale.
 1. Il Consiglio Direttivo, secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 218/2016, in coerenza con il Piano Triennale di Attività, determina, la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno di personale assoggettate alle procedure di approvazione previste dalla legge.
 2. L'Istituto assicura il pieno rispetto delle procedure, forme, casi e modalità di relazione con le Organizzazioni Sindacali previste dalla vigente normativa in materia di contrattazione e di informazione e consultazione dei lavoratori, nonché dalla vigente contrattazione collettiva nazionale di riferimento.



INFN - SEZIONE DI TRIESTE

Documento di Valutazione dei Rischi

3. L'Istituto si impegna a garantire nei propri Regolamenti la piena applicazione della Carta Europea dei ricercatori e il Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori (2005/251/CE) e recepisce diritti e doveri di ricercatori e tecnologi come elencati all'art. 2, commi 1 e 2, del D.Lgs. 218/2016.
4. L'istituto promuove la partecipazione dei propri ricercatori e tecnologi alla didattica universitaria con funzioni di insegnamento, supervisione e valutazione, e il conseguente riconoscimento di forme di partecipazione negli organi e organismi accademici, tramite l'inserimento di opportune norme nelle convenzioni con le Università.
5. L'Istituto si impegna a garantire parità e pari opportunità nel trattamento delle lavoratrici e dei lavoratori, l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza fisica e psicologica, diretta e indiretta, nonché il benessere lavorativo del proprio personale.
6. L'Istituto riconosce come valori imprescindibili la correttezza professionale e il rispetto della dignità della persona e delle libertà individuali. A tale fine, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, l'Istituto si dota di specifici codici etici e di comportamento che individuano le regole necessarie a garantire un ambiente di lavoro volto all'eccellenza e caratterizzato dai principi di legalità, trasparenza e buona amministrazione, e ne richiede al proprio personale il pieno rispetto.

Il nuovo Regolamento del Personale, approvato dal Consiglio Direttivo dell'INFN con deliberazione n. 14562 il 27 ottobre 2017, è in vigore dal 1 febbraio 2018 ed è disponibile in rete sul sito dell'INFN, al seguente indirizzo:

http://home.infn.it/images/ISTITUTO/Regolamento_Personale_14562_1_2_2018.pdf

L'Ente si avvale del lavoro di circa 5000 scienziati il cui contributo è riconosciuto internazionalmente, non solo nelle Università e nei laboratori europei ma in tutti i maggiori centri di ricerca a livello mondiale.

Il personale in servizio al 31 dicembre 2016 era di:

- 1712 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (1291 maschi e 421 femmine) di cui 571 ricercatori, 248 tecnologi, 622 tecnici e 270 amministrativi,
- 332 dipendenti con contratti a tempo determinato, principalmente legati a progetti di durata definita (tipicamente da 2 a 4 anni), finanziati su fondi esterni, quali ad esempio i programmi europei FP7 o HORIZON2020,
- 515 unità di altro personale, principalmente composto da giovani in formazione quali borsisti, dottorandi ed assegnisti.



INFN - SEZIONE DI TRIESTE

Documento di Valutazione dei Rischi

L'Istituto si avvale per le sue ricerche anche di personale universitario o appartenente ad altri Enti di Ricerca, che viene associato a vario titolo alle sue strutture ed alle sue attività:

- 3817 unità di personale erano associate all'INFN al 31 dicembre 2016. Il ruolo ed il contributo del personale associato è rilevante e spesso determinante in tutte le attività dell'INFN ed a tutti i livelli decisionali.

Per quanto attiene alle attività svolte dall'INFN, l'art. 4 dello Statuto prevede che:

1. Per il perseguimento della propria missione, in conformità con le linee guida enunciate nel Piano Nazionale della Ricerca, ai fini della pianificazione operativa l'Istituto adotta un Piano Triennale di Attività, aggiornato annualmente, ed elabora un Documento di Visione Strategica Decennale. Tali atti sono assoggettati alle procedure di valutazione e approvazione come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 213/2009 e dall'art. 7 del D.Lgs. 218/2016.
2. L'Istituto basa la propria attività di ricerca sulle proposte elaborate da componenti della comunità scientifica di riferimento e la organizza, di norma, in linee scientifiche. Per ciascuna linea scientifica è costituita una Commissione Scientifica Nazionale consultiva, la cui composizione e il cui funzionamento sono definiti all'articolo 17. Nella pianificazione delle iniziative con maggiore impatto economico, di personale e di infrastrutture, l'Istituto si avvale del parere di congruità del Consiglio Tecnico-Scientifico, la cui composizione e il cui funzionamento sono definiti all'articolo 18.



INFN - SEZIONE DI TRIESTE
Documento di Valutazione dei Rischi

La struttura organizzativa dell'INFN

La struttura organizzativa dell'Istituto è descritta nel Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INFN, approvato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 14642 il 26 gennaio 2018, è in vigore dal 1 febbraio 2018 ed è disponibile in rete sul sito dell'INFN, al seguente indirizzo:

<http://home.infn.it/images/ISTITUTO/Regolamento-Organizzazione-Funzionamento.pdf>

Essa è schematicamente rappresentata in figura 1:

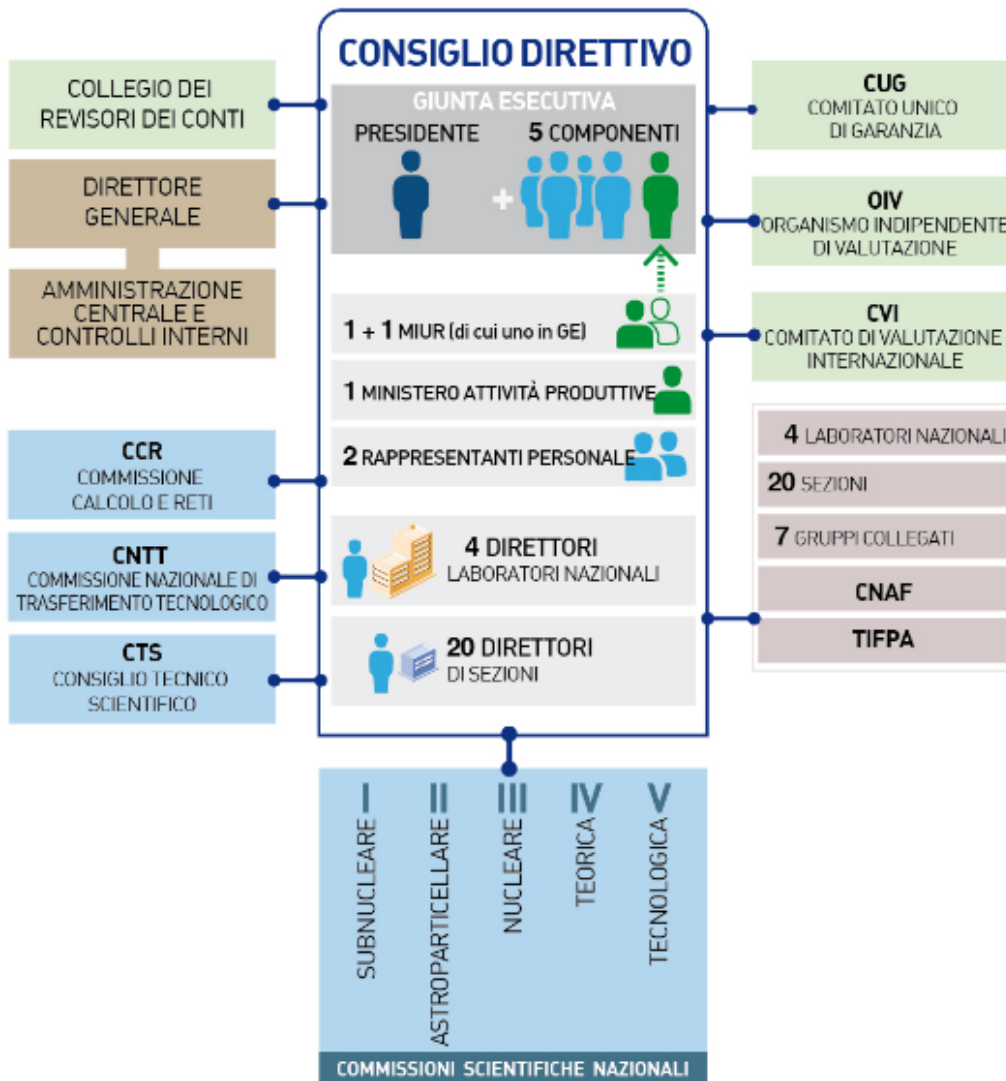


Fig. 1: schema della struttura organizzativa dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.



INFN - SEZIONE DI TRIESTE
Documento di Valutazione dei Rischi

Sono Organi dell'Istituto:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) la Giunta Esecutiva;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono Organismi consultivi dell'Istituto:

- a) le Commissioni Scientifiche Nazionali;
- b) il Consiglio Tecnico-Scientifico;
- c) Il Comitato Unico di Garanzia.

Il Presidente è a capo dell'Istituto, ne ha la rappresentanza legale ed assicura l'unitarietà dell'indirizzo scientifico e gestionale. Il Presidente è designato dal Consiglio Direttivo dell'Istituto ed è nominato con decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Dura in carica quattro anni e può ricoprire l'incarico per un massimo di due mandati.

La carica di Presidente dell'INFN è ricoperta dal 1 luglio 2019 dal Prof. Antonio Zoccoli, che ha sostituito il prof. Fernando Ferroni.

L'organo decisionale dell'Istituto è il Consiglio Direttivo, costituito dal Presidente e dalla Giunta Esecutiva, dai quattro Direttori dei Laboratori Nazionali e 20 Direttori delle Sezioni, da rappresentanti del MIUR, del Ministero dello Sviluppo Economico e del personale INFN.

L'attuazione delle decisioni del Consiglio compete, secondo i casi, al Presidente, alla Giunta, ai Direttori di Laboratorio o di Sezione per l'organizzazione delle attività a livello locale, il tutto con l'ausilio dei dirigenti dell'Amministrazione Centrale.

Il Consiglio Direttivo esercita le funzioni di indirizzo sulla base degli indirizzi generali determinati dai piani pluriennali e opera le scelte di programmazione scientifica avvalendosi dei pareri scientifici delle Commissioni Scientifiche Nazionali e dei pareri di congruità del Consiglio Tecnico-Scientifico.

Il Consiglio Direttivo delibera l'ordinamento concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro, definendo in particolare la figura e le competenze del datore di lavoro e l'articolazione degli incarichi dei responsabili, preposti ed addetti alla sicurezza sul lavoro.

La Giunta Esecutiva assicura il coordinamento nazionale della gestione dei mezzi strumentali, finanziari e di personale dell'Istituto.



INFN - SEZIONE DI TRIESTE

Documento di Valutazione dei Rischi

Della Giunta Esecutiva fanno parte, alla data del presente documento, oltre al Presidente Antonio Zoccoli, il vice Presidente Eugenio Nappi, e quattro componenti: Diego Bettoni, Chiara Meroni, Marco Pallavicini e Pierluigi Campana (nomina MIUR).

Per lo svolgimento dell'attività scientifica, l'Istituto si avvale di cinque Commissioni Scientifiche Nazionali (CSN), consultive del Consiglio Direttivo. Esse coprono rispettivamente le seguenti linee scientifiche: fisica subnucleare (CSN1), fisica astroparticellare (CSN2), fisica nucleare (CSN3), fisica teorica (CSN4), ricerche tecnologiche e interdisciplinari (CSN5).

L'Istituto è articolato nelle seguenti strutture:

- Sezioni,
- Laboratori Nazionali,
- Centri Nazionali,
- Amministrazione Centrale.

In particolare:

- a) le Sezioni sono strutture scientifiche aventi il fine di svolgere l'attività di ricerca nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto; esse hanno sede di norma presso i dipartimenti di fisica delle Università sulla base di apposite convenzioni. Alle sezioni possono aggregarsi Gruppi Collegati aventi sede presso Università o centri di ricerca che non siano sede di Sezioni dell'Istituto;
- b) I Laboratori Nazionali sono strutture scientifiche aventi il fine di sviluppare, realizzare e gestire grandi complessi strumentali per le attività di ricerca dell'Istituto ed eventualmente di altri enti, nonché di svolgere attività di ricerca nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto. Ai Laboratori Nazionali possono aggregarsi Gruppi Collegati aventi sede presso Università o centri di ricerca che non siano sede di Sezioni dell'Istituto.
- c) I Centri Nazionali sono strutture tecnologiche aventi il fine di sviluppare, realizzare o gestire apparecchiature strumentali per le attività dell'Istituto, nonché di svolgere attività di ricerca e sviluppo tecnologico nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto.
- d) l'Amministrazione Centrale svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e verifica dell'attività amministrativa decentrata; predisporre i bilanci preventivi e consuntivi; cura la gestione del personale; assicura i servizi tecnici, professionali e di sorveglianza centrali; cura la predisposizione e l'esecuzione degli atti deliberativi di competenza.

I Direttori delle Sezioni e dei Laboratori Nazionali hanno la responsabilità di assicurare la promozione e lo svolgimento dell'attività scientifica unitamente al funzionamento organizzativo ed amministrativo della Struttura, nel rispetto della programmazione scientifica e degli indirizzi approvati dal Consiglio Direttivo.



INFN - SEZIONE DI TRIESTE

Documento di Valutazione dei Rischi

Essi sono scelti tra i dirigenti di ricerca dell'Istituto, secondo quanto previsto dal Regolamento del Personale, ovvero tra i professori ordinari e straordinari delle Università e tra i dirigenti di ricerca di altri enti, dotati di incarico di ricerca dell'Istituto.

In caso di indisponibilità, essi sono scelti tra i primi ricercatori dell'Istituto ovvero tra i professori associati, dotati di incarico di ricerca dell'Istituto.

Il Direttore dura in carica quattro anni e può essere confermato consecutivamente per un solo quadriennio.

I Direttori si avvalgono della consulenza di un Consiglio di Sezione o di Laboratorio Nazionale.

Il Direttore nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio Direttivo:

- a) elabora e sottopone al Consiglio Direttivo, sentito il Consiglio di Sezione o di Laboratorio Nazionale o di Centro Nazionale, il Disciplinare Organizzativo della Struttura e le sue eventuali modifiche e ne cura l'applicazione;
- b) promuove e coordina la predisposizione dei programmi annuali e pluriennali di ricerca e sviluppo della Struttura assicurandone l'attuazione. Cura, inoltre, la preparazione dei relativi piani finanziari;
- c) ai fini della attuazione dei programmi di cui alla precedente lettera b), adotta ed applica i provvedimenti relativi all'impiego delle risorse di personale, dei mezzi strumentali e, con le limitazioni di cui alla lettera e) del presente articolo, dei mezzi finanziari assegnati alla Struttura;
- d) esercita le attribuzioni di sua competenza previste dai regolamenti dell'Istituto;
- e) è competente in materia di contratti d'opera, forniture, servizi e prestazioni d'opera e professionali di pertinenza della propria struttura nei limiti di valore e di materia definiti dal Consiglio Direttivo.
- f) è competente in materia di borse di studio ed assegni di ricerca;
- g) è competente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'attività scientifica e le Commissioni Scientifiche Nazionali

Le Commissioni Scientifiche Nazionali, nell'ambito della linea scientifica di competenza, forniscono al Consiglio Direttivo pareri sullo sviluppo delle linee di ricerca ed elaborano:

- a) proposte di programmazione scientifica e relativi preventivi finanziari per la preparazione dei piani di sviluppo pluriennali dell'Istituto;
- b) pareri sugli aspetti scientifici e tecnologici, e valutazioni sugli aspetti finanziari ed organizzativi delle singole proposte di ricerca;
- c) il piano di gestione delle risorse, annualmente assegnate dal Consiglio Direttivo, in conseguenza delle scelte di programmazione scientifica dallo stesso operate;



INFN - SEZIONE DI TRIESTE

Documento di Valutazione dei Rischi

- d) valutazione e consuntivo annuale dell'attività svolta da ogni singola iniziativa di ricerca

Le linee di ricerca dell'INFN, le attività delle cinque Commissioni Scientifiche Nazionali e degli Esperimenti a cui l'Ente partecipa, nonché i programmi di ricerca previsti per il prossimo futuro sono estesamente descritti nel Piano Triennale INFN 2018-2020, approvato con nota MIUR n. 13059 del 2 agosto 2018, che è disponibile in rete sul sito dell'INFN:

<https://www-presid.infn.it/index.php/it/documenti/piani-triennali/11-piano-triennale/231-piano-triennale-2018-20120>

La Commissione Nazionale Permanente Igiene Sicurezza Ambiente

Un ruolo rilevante nel coordinamento delle attività di prevenzione e protezione nell'INFN è svolto dalla **Commissione Nazionale Permanente Igiene Sicurezza Ambiente (CNPISA)**, istituita con disposizione del Presidente INFN n. 17399 del 16.06.2015, con funzioni di organismo consultivo dei Direttori delle Strutture, ai fini dell'applicazione della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Con disposizioni del Presidente INFN nn. 17602 del 30 settembre 2015 e 17745 del 25 novembre 2015, la Commissione era nominata come segue: Eugenio Nappi (Coordinatore), Giacomo Cuttone, Chiara Meroni, Oscar Adriani, Graziano Fortuna, Fabrizio Torelli e Adolfo Esposito (Direttore del Servizio Salute e Ambiente).

In novembre 2017, con disposizione del Presidente n.19441, l'incarico di Direttore del Servizio Salute e Ambiente è stato conferito a Marta Della Vecchia, che sostituisce quindi Adolfo Esposito (in quiescenza), anche come membro della CNPISA.

L'attività della CNPISA è descritta nei documenti consultabili alla pagina web della Commissione stessa:

<https://web.infn.it/CNPISA/index.php/it/cnpisa>

Il Servizio Salute e Ambiente

Il Servizio Salute e Ambiente (SSA) dell'INFN svolge funzioni di coordinamento fra le Strutture dell'Istituto relativamente alle attività di competenza degli RSPP, dei medici autorizzati, dei medici competenti e dei servizi di medicina del lavoro, degli esperti qualificati e dei servizi di fisica sanitaria in materia di radioprotezione. Fornisce indicazioni in materia di igiene e sicurezza in ambito INFN, assicura supporto tecnico, scientifico e gestionale alle attività del Rappresentante Nazionale dei Lavoratori per la Sicurezza ed è referente della



INFN - SEZIONE DI TRIESTE

Documento di Valutazione dei Rischi

Commissione Nazionale Formazione e del Comitato Unico di Garanzia (CUG).

Il SSA è diretto da Marta Della Vecchia e ne fanno parte Francesca Celli (segretaria), Enrico Bonanno (Sistemi Gestione Sicurezza) e Carmen Mercuri. Si avvale di gruppi di lavoro in relazione a tematiche specifiche.

Il Direttore dell'Unità Operativa svolge le funzioni di Datore di Lavoro

Il Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio Legislativo - Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il parere espresso in data 27.07.95 in risposta alle questioni interpretative sul D.Lgs. n. 626/94 sottoposte dal Presidente dell'INFN con lettera prot. 013842 del 25.5.95 stabilisce che nel caso dell'INFN i Direttori delle Strutture nelle quali si articola l'Istituto, per il complesso di poteri e di responsabilità loro attribuiti dal Regolamento dell'Ente, possano ritenersi destinatari delle norme di cui al citato Decreto. Le strutture che dirigono, infatti, sono dotate di personale, di mezzi strumentali, nonché di autonomia finanziaria e di gestione che si manifesta nella predisposizione di programmi di spesa e nell'assunzione delle conseguenti decisioni operative nei limiti di valore definiti dal Consiglio Direttivo.

I Direttori, essendo in concreto responsabili della gestione della struttura e dei relativi risultati, dovranno anche adeguare la struttura stessa alle nuove norme in materia di sicurezza, eventualmente delegando parte delle loro attribuzioni a dirigenti e preposti. Ne consegue che ai Direttori delle Strutture dell'INFN, in quanto facenti funzioni di datori di lavoro, competono gli obblighi di cui agli Artt. 17 e 18 del D.Lgs. 81/08, in particolare la redazione e l'elaborazione e la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del citato D. Lgs. 81/08.

Già prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 81/08, una circolare esplicativa in tal senso fu inviata dal Presidente dell'INFN in data 18/10/1995 (prot. 024775) a tutti i Direttori delle Strutture dell'Istituto e in data 26/06/1996 con lettera prot. n. 2706/6.22.5/P il Presidente dell'INFN in base a quanto prescritto dall'art. 2, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 242/96, confermò che il Direttore della Sezione è il Datore di Lavoro per quanto riguarda l'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs 626/94 e successive modifiche ed integrazioni.

L'articolo 23, comma 1, lettera g, dello Statuto dell'INFN stabilisce esplicitamente la competenza del Direttore in materia di sicurezza sul lavoro.



INFN - SEZIONE DI TRIESTE
Documento di Valutazione dei Rischi

LA SEZIONE DI TRIESTE DELL'INFN

Tutto ciò premesso, il presente documento riguarda la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori della Sezione di Trieste dell'INFN, con sede presso il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Trieste, in via A. Valerio n. 2, 34127, Trieste e sedi distaccate: i Laboratori INFN presso l'Area di Ricerca di Trieste (Padriciano 99, 34149, Trieste) ed il Multidisciplinary Laboratory dell'Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics (ICTP) (via Beirut 31, 34151, Trieste).

Alla Sezione di Trieste dell'INFN afferisce il Gruppo Collegato di Udine, con sede presso il Dipartimento di Chimica, Fisica ed Ambiente dell'Università degli Studi di Udine, in via Delle Scienze n. 208, 33100, Udine.

La Sezione, ai sensi dello Statuto dell'INFN, "è Struttura Scientifica avente il fine di svolgere attività di ricerca nel quadro degli obiettivi programmatici dell'Istituto".

La Sezione di Trieste, nel quadro degli obiettivi programmatici dell'INFN, sviluppa, realizza e gestisce complessi strumentali per attività di ricerca. In particolare vi vengono svolte attività di progettazione e costruzione di rivelatori, di strumentazione elettronica ed apparati meccanici insieme ad attività di ricerca sperimentali, teoriche e tecnologiche.

Tali attività vengono effettuate sia nelle sedi della Sezione che presso i principali Laboratori Nazionali ed Esteri.

Esse si concretizzano anche nella partecipazione dei gruppi di ricerca della Sezione a Collaborazioni nazionali o internazionali.

Apposite convenzioni regolano i rapporti tra l'INFN e l'Università degli Studi di Trieste, (valida 5 anni, rinnovata in luglio 2017), la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati sita in via Bonomea 265, 34136, Trieste (valida 7 anni, rinnovata in maggio 2016) e l'Università degli Studi di Udine (valida per 3 anni, rinnovata in giugno 2017 e attualmente in fase di rinnovo).

Un Research Agreement regola i rapporti con con l'Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics (Strada costiera 11, 34014, Trieste).

Le convenzioni in essere ed il Research Agreement sono riportati nell'**allegato n. 1**.

Dal Direttore di Sezione dipende, in via gerarchica e funzionale, tutto il personale INFN della Sezione ed il personale comunque assegnato alla stessa dalle Università o da altri Enti.

Il Direttore sovrintende altresì al personale dotato di incarichi di ricerca, di collaborazione tecnica e di associazione alle attività di ricerca dell'Istituto. In rapporto alle esigenze organizzative, amministrative e tecniche della ricerca la Sezione si articola in Unità Funzionali e Servizi.

L'attività di ricerca si sviluppa in base alle proposte elaborate dai ricercatori della Sezione e approvate, per ciascuna linea scientifica dalle Commissioni Nazionali di riferimento. Ciascuna attività approvata viene denominata Esperimento.

Dal Direttore dipendono tutti i Responsabili di Unità Funzionale, di Servizio ed i Responsabili Locali di Esperimento.



INFN - SEZIONE DI TRIESTE
Documento di Valutazione dei Rischi

Direttore:

nominativo: **Rinaldo Rui**
qualifica: Professore Ordinario
indirizzo: INFN – Sezione di Trieste - via A. Valerio n. 2, 34127, Trieste
Laboratori INFN – Padriciano 99 – 34149 Trieste
e-mail: rinaldo.rui@ts.infn.it
fax: +39.040.5583350 +39.040.3756258
tel.: +39.040.5583380 +39.040.3756229

La struttura organizzativa della Sezione

La struttura organizzativa della Sezione è descritta del Provvedimento Organizzativo della Sezione di Trieste dell'INFN, riportato nell'**allegato n. 2**, in cui sono elencati i Servizi della Sezione, e sono descritti i compiti e le attività di ciascun Servizio.

L'articolo 4 del Provvedimento Organizzativo stabilisce che:

La Sezione si articola come segue:

SERVIZIO DI AMMINISTRAZIONE
SERVIZIO DI DIREZIONE
SERVIZIO TECNICO GENERALE
SERVIZIO DI ELETTRONICA E RIVELATORI
SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ED OFFICINA MECCANICA
SERVIZIO CALCOLO E RETI
SERVIZIO ALTE TECNOLOGIE
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Di seguito vengono riportati per ciascun Servizio i nominativi del Responsabile e del personale afferente alla data del presente documento:

SERVIZIO DI AMMINISTRAZIONE

Responsabile: dottor Mauro Giugovaz

afferiscono al servizio: Bonano Tiziano, Flak Elisabetta, Iacovelli Riccardo, Sparagna Cristina.

SERVIZIO DI DIREZIONE

Responsabile: dottoressa Alessandra Filippi

afferiscono al servizio: Novacco Erica e Tenze Tiziana, dipendenti con contratto a tempo indeterminato ed Anna Paola Cuccarollo con contratto a tempo determinato.



INFN - SEZIONE DI TRIESTE
Documento di Valutazione dei Rischi

SERVIZIO TECNICO GENERALE
Responsabile: Roberto Baccomi

SERVIZIO DI ELETTRONICA E RIVELATORI
Responsabile: dottor Alexandre Rachevski

afferiscono al servizio: Bari Mauro, Ciano Stefano, Cristaudo Pietro, Gregori Mauro, Kosoveu Alessandro, Orzan Giulio, Venier Giorgio e Zanetti Aldo, dipendenti con contratto a tempo indeterminato.

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ED OFFICINA MECCANICA
Responsabile: Iugovaz Dario

afferiscono al servizio: Azzan Claudio, Reia Stefano e Rinaldi Livio, dipendenti con contratto a tempo indeterminato.

SERVIZIO CALCOLO E RETI
Responsabile: Tirel Alessandro

afferiscono al servizio: Gomezel Roberto, Macorini Tullio, Strizzolo Claudio, Strizzolo Lucio, dipendenti con contratto a tempo indeterminato.

SERVIZIO ALTE TECNOLOGIE
Responsabile: Nicola Zampa

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
Responsabile: dottor Fulvio Tassarotto

Il Servizio Prevenzione e Protezione della Sezione INFN di Trieste

Al Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) è preposto un Responsabile (RSPP) con provvedimento del Direttore, sentito il Consiglio di Sezione. L'incarico ha durata quadriennale, rinnovabile, e può essere revocato.

RSPP:

nominativo:	Fulvio Tassarotto
nomina:	dal 01/11/2011 al 30/10/2014
qualifica:	Primo Ricercatore INFN
sede di lavoro:	Laboratori INFN – Padriciano 99 – 34149 Trieste
residenza:	Località Santa Barbara 2 – 34015 Muggia – Trieste
e-mail	fulvio.tassarotto@ts.infn.it
tel.	+39.040.3756228, +39.335.6766011, +41.76.4874826



INFN - SEZIONE DI TRIESTE

Documento di Valutazione dei Rischi

L'attuale RSPP ricopre l'incarico dal 1 novembre 2005, è stato riconfermato per un secondo incarico dal 1 novembre 2008 per un terzo incarico dal 1 novembre 2011 e per un nuovo incarico quadriennale a partire dal primo maggio 2016 con lettera del Direttore Prot. N. 203 in data 27/04/2016.

Il dottor Fulvio Tessarotto è titolato a svolgere le funzioni di RSPP (Art. 32 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81) essendo in possesso dell'attestato n.1429 rilasciato dall'Università degli Studi di Trieste in data 17 settembre 2008.

I compiti e le attività del Servizio sono quelli indicati all'art.33 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81. Il Servizio si occupa inoltre degli altri compiti dei quali sia direttamente incaricato dal Direttore.

Il Servizio si avvale del contributo in qualità di Addetti (ASPP) di Erica Novacco e Tiziana Tenze, titolate a svolgere le funzioni di ASPP, essendo in possesso degli attestati certificanti l'avvenuta formazione prevista dalla normativa vigente.

ASPP:

nominativo:	Erica Novacco
nomina:	28/11/2012
qualifica:	Collaboratore Amministrativo
sede di lavoro:	INFN – Dip. di Fisica dell'Univ. di Trieste - Via A. Valerio 2 – 34127 Trieste
e-mail	erica.novacco@ts.infn.it
tel.	+39.040.5583367
nominativo:	Tiziana Tenze
nomina:	31/10/2013
qualifica:	Collaboratore Amministrativo
sede di lavoro:	INFN – Dip. di Fisica dell'Univ. di Trieste - Via A. Valerio 2 – 34127 Trieste
e-mail	tiziana.tenze@ts.infn.it
tel.	+39.040.5583367

Dal 31 ottobre 2013 al 31 dicembre 2018 il Servizio Prevenzione e Protezione si è avvalso del contributo della dottoressa Alessandra Filippi in qualità di ASPP.

Il Servizio esplica i propri compiti in collaborazione con gli Esperti Qualificati, prof. Franco Calligaris e prof. Mario Paolo Giordani, il Medico Competente, dottoressa Rossella Padovese ed opera consultando il RLS Alessandro Kosoveu in merito ai problemi riscontrati e alle proposte di intervento.



INFN - SEZIONE DI TRIESTE
Documento di Valutazione dei Rischi

RLS:

nominativo: Alessandro Kosoveu
nomina: dal 29/11/2011 al 28/02/2020
qualifica: CTER INFN
sede di lavoro: Laboratori INFN – Padriciano 99 – 34149 Trieste
e-mail: alessandro.kosoveu@ts.infn.it
tel. +39.040.3756243

Medico Competente:

nominativo: Rossella Padovese
qualifica: Medico-Chirurgo, specialista in Medicina del Lavoro
iscrizione all'Ordine dei Medici della provincia di Gorizia n. 1071
residenza: Via J.F. Kennedy 7 – 34079 Staranzano – Gorizia
e-mail: rossella.padovese@virgilio.it
tel. +39.040.3728394

Esperto Qualificato per le sedi di Trieste

nominativo: Franco Calligaris
qualifica: Docente di fisica presso l'Università di Trieste
e-mail: franco.calligaris@ts.infn.it
tel. +39.040.5583371

Esperto Qualificato per il Gruppo Collegato di Udine

nominativo: Mario Paolo Giordani
qualifica: Docente di fisica presso l'Università di Udine
e-mail: mario.giordani@uniud.it
tel. +39. 0432.558238

Il Servizio Prevenzione e Protezione, oltre alla valutazione dei rischi e alla elaborazione delle misure di prevenzione, esegue un monitoraggio costante delle attività, provvede all'elaborazione e all'aggiornamento delle procedure di sicurezza, al controllo della loro corretta applicazione, propone ed effettua la formazione dei lavoratori, promuove la diffusione della cultura della sicurezza, favorisce il coordinamento degli interventi che coinvolgono altri soggetti e regolarmente verifica e controlla l'efficacia delle azioni intraprese.

Per gli interventi di natura tecnica il SPP si avvale della collaborazione del Servizio Tecnico Generale e, laddove necessario, degli altri Servizi della Sezione.



INFN - SEZIONE DI TRIESTE
Documento di Valutazione dei Rischi

L'attività scientifica della Sezione

L'attività di ricerca della Sezione si articola in Esperimenti, corrispondenti alle attività approvate e codificate dalle Commissioni Nazionali di riferimento per ciascuna linea scientifica.

Le attività di ricerca dell'INFN si possono rappresentare con una struttura a matrice, in cui le colonne rappresentano gli esperimenti come codificati a livello nazionale e finanziati dalle CSN, mentre le righe rappresentano la struttura organizzativa locale: l'organigramma prevede di norma un ruolo con primarie responsabilità ai fini della sicurezza per i responsabili di ciascun servizio, per i coordinatori locali delle linee scientifiche e per i responsabili nazionali e locali degli esperimenti a cui la Sezione partecipa.

L'elenco degli Esperimenti della Sezione di Trieste dell'INFN, dei relativi Responsabili Locali e del personale che vi afferisce, aggiornato alla data del presente documento, come risultante dal database dell'Istituto, è presentato nell'**allegato n. 3**.

Organigramma della Sezione

Una versione schematica dell'organigramma della Sezione INFN di Trieste per l'anno 2020 è presentata in figura 2, con l'indicazione dei servizi ed i nominativi dei responsabili, dei gruppi di ricerca con i nominativi dei coordinatori, la composizione del Consiglio di sezione e le sigle ufficiali degli esperimenti per l'anno 2020 con in parentesi l'indicazione dei nominativi dei responsabili locali dell'attività, per gli esperimenti afferenti ai Gruppi 1, 2, 3 e 5. Per gli esperimenti afferenti al Gruppo 4 non è indicato il nome del responsabile locale dei singoli esperimenti in quanto, ai fini della tutela della salute e sicurezza, il coordinatore di Gruppo 4 viene ritenuto preposto alle attività di pertinenza INFN di tutti gli esperimenti del Gruppo.



INFN - SEZIONE DI TRIESTE
Documento di Valutazione dei Rischi

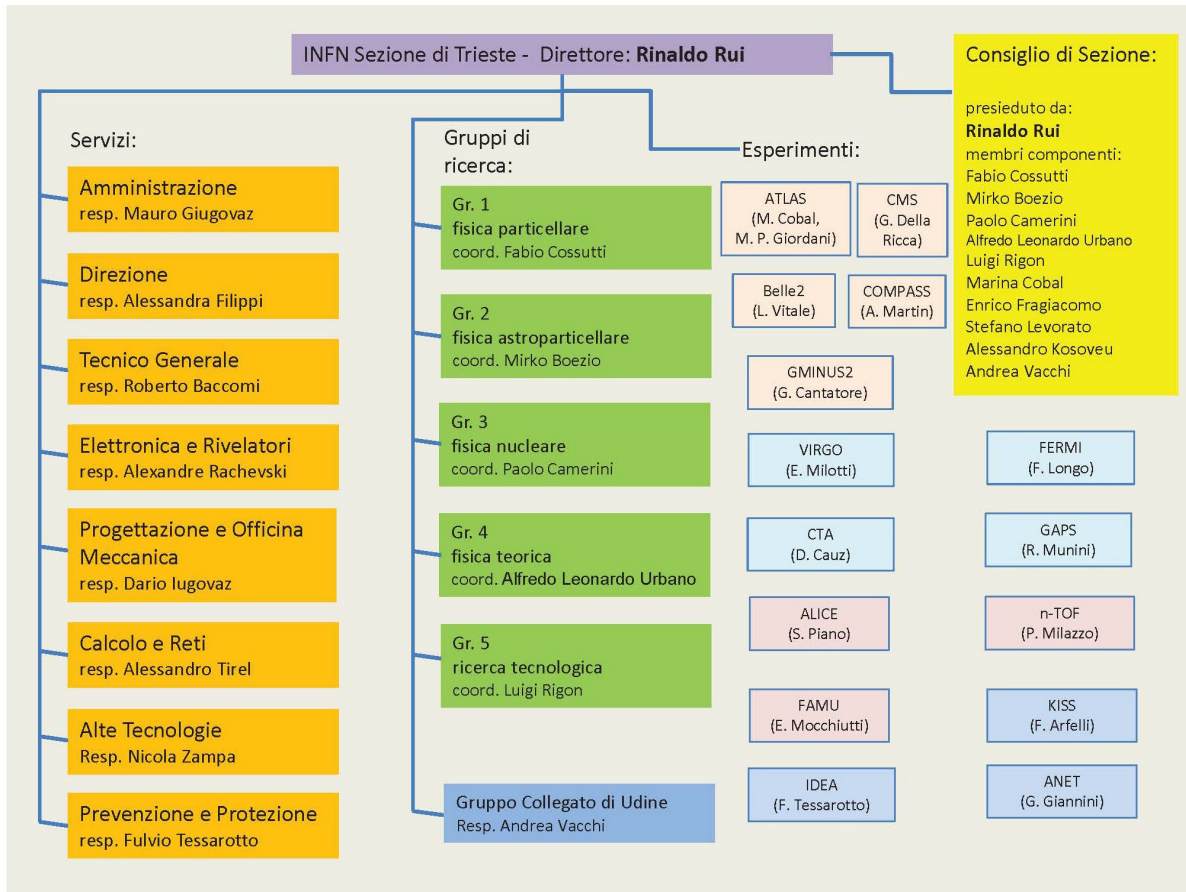


Fig. 2: versione schematica dell'organigramma della Sezione di Trieste dell'INFN.

INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE

Alla data del 31 dicembre 2019 il personale della Sezione constava di 62 dipendenti (53 maschi e 9 femmine) e 244 associati (195 maschi e 49 femmine). Essi svolgono l'attività lavorativa presso le sedi INFN sopra menzionate.

L'allegato n. 4 riporta l'elenco completo del personale dipendente ed associato, con l'indicazione della tipologia di contratto e della sede di lavoro principale.



INDIVIDUAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

Sede INFN presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste

L'edificio che ospita il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Trieste e la Sezione di Trieste dell'INFN è l'Edificio F del complesso universitario, è sito in Via A. Valerio 2, ed è di proprietà dell'Università degli Studi di Trieste, con sede in Piazzale Europa 1.

Esso ospita le attività di ricerca dell'INFN e del Dipartimento unitamente a gran parte delle attività didattiche del Corso di Laurea in Fisica.

In materia di sicurezza, la Sezione ha la responsabilità dei locali di pertinenza, mentre la responsabilità dell'edificio, dei relativi impianti, servizi e manutenzioni, nonché del coordinamento della sicurezza sono a carico del Dipartimento di Fisica. La responsabilità per le zone esterne del Comprensorio Universitario è dell'Università degli Studi di Trieste. L'edificio è situato di fronte ad una strada ad elevato scorrimento, si sviluppa su due piani interrati e tre piani fuori terra. Sono di pertinenza dell'INFN i locali del semi-interrato, dove è ospitato il Servizio di Progettazione ed Officina Meccanica, ed alcuni ambienti adibiti ad ufficio o laboratorio ai piani primo e secondo che ospitano il Servizio di Direzione e le attività di ricerca di alcuni esperimenti; sono pure di pertinenza INFN alcuni locali accessori. L'**allegato n. 5** contiene una descrizione dell'edificio, le planimetrie e la descrizione dei locali di pertinenza dell'INFN.

Laboratori INFN presso l'Area di Ricerca di Trieste

L'edificio che ospita i Laboratori della sezione INFN di Trieste, in locazione dall'Area di Ricerca, è situato all'interno del Comprensorio dell'Area di Ricerca di Padriciano, nella zona periferica a Nord-Est della città di Trieste, sul Carso Triestino, tra il valico del Monte Spaccato e l'abitato di Padriciano; l'indirizzo è: Padriciano 99, 34149 TRIESTE.

Al Comprensorio si accede dalla rete autostradale tramite la Grande Viabilità di Trieste, attraverso lo Svincolo di Padriciano, in prossimità della galleria "Carso".

Il Comprensorio di Padriciano è gestito dal "Consorzio per l'AREA di Ricerca Scientifica e Tecnologica", che vi ha la sua sede e comprende una ventina di edifici che ospitano Società, Centri, Istituti e Laboratori impegnati in attività di ricerca e sviluppo, trasferimento tecnologico e servizi qualificati per imprese private ed enti pubblici.

I Laboratori INFN sono ospitati nella palazzina L3 del Comprensorio, che occupano interamente. Responsabile per gli aspetti di sicurezza della zona esterna alla palazzina è l'AREA di Ricerca, che ha in carico anche gli impianti e i servizi alla palazzina.

L'edificio L3, situato presso l'estremità nord-occidentale del Comprensorio, si sviluppa su tre piani. Ospita laboratori ed uffici, un locale adibito ad officina ed uno adibito a centro di calcolo: planimetrie e descrizioni dettagliate sono contenute nell'**allegato n. 6**.



INFN - SEZIONE DI TRIESTE

Documento di Valutazione dei Rischi

Un deposito bombole collocato esternamente a ridosso dell'edificio L3 ed un locale adibito a deposito e stoccaggio di materiale scientifico situato al piano terreno di una palazzina vicina completano i locali a disposizione dell'INFN presso l'AREA di Ricerca.

Multidisciplinary Laboratory dell'Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics (ICTP) a Miramare

Alcune attività della Sezione, e particolarmente del Servizio di Alte Tecnologie vengono svolte in alcuni locali della ex Scuola Papa Giovanni XXIII, sita in Via Beirut 31, in prossimità del Parco del Castello di Miramare. L'edificio, di proprietà dell'Università degli Studi di Trieste, è gestito dall'Abdus Salam International Center for Theoretical Physics (ICTP), che lo ha in locazione.

In materia di sicurezza, la Sezione ha avuto la responsabilità di alcuni locali al pianterreno e al primo piano fino all'inizio del 2019. La responsabilità dell'edificio, dei relativi impianti, servizi e manutenzioni, nonché del coordinamento della sicurezza sono a carico dell'Abdus Salam International Center for Theoretical Physics (ICTP).

Planimetrie e descrizioni dei locali sono contenute nell'**allegato n. 7**.

Altri luoghi di lavoro

Il personale afferente al Gruppo Collegato di Udine svolge la propria attività presso il Dipartimento di Chimica, Fisica ed Ambiente dell'Università degli Studi di Udine, in via Delle Scienze n. 208, 33100, Udine. In materia di sicurezza la Sezione non ha specifici locali di pertinenza, ma erano ivi detenute alcune sorgenti radioattive di proprietà INFN, usate per la taratura di rivelatori, che sono state conferite all'Università degli Studi di Udine. Altre attività vengono svolte regolarmente presso l'ICTP e presso la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, in via Bonomea 265, 34136 – Trieste.

Telelavoro e lavoro agile

Due dipendenti (Cristina Sparagna e Claudio Strizzolo) usufruiscono di contratti di telelavoro da alcuni anni e svolgono l'attività lavorativa presso la propria abitazione per una frazione di ciascuna giornata lavorativa.

Il personale ricercatore e tecnologo ha la possibilità di svolgere il proprio lavoro fuori sede, anche a casa, a fronte di opportuna autocertificazione.

A seguito della diffusione sul territorio nazionale dell'epidemia di Covid-19 il Governo ha emanato il decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6 e successivi DPCM che prevedono la sospensione di molte attività lavorative e l'applicazione temporanea di modalità di lavoro a distanza (lavoro agile o smart working). Quasi tutto il personale della Sezione INFN di Trieste sta attualmente prestando la propria attività lavorativa senza accedere ai luoghi di lavoro di pertinenza dell'INFN.



INFN - SEZIONE DI TRIESTE
Documento di Valutazione dei Rischi

Prospettive di acquisizione di nuovi locali e spostamento futuro dei Laboratori

È in corso la ricerca di una nuova collocazione per i laboratori della Sezione: si è discussa in particolare l'attribuzione di una palazzina (C3) di proprietà dell'Università degli Studi di Trieste, vicina al Dipartimento di Fisica, quale futura sede di laboratori INFN: alla richiesta avanzata dalla Sezione INFN di Trieste e dal Dipartimento di Fisica si è aggiunto nel 2019 il parere positivo espresso dal Senato Accademico.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE

Le attività lavorative espletate da dipendenti ed associati sono state accuratamente esaminate: esse risultano appartenere a 3 tipologie principali, caratteristiche degli ambienti di lavoro di ricerca:

- 1) Lavoro di studio o d'ufficio, svolto prevalentemente sedendo di fronte alla propria stazione di lavoro e utilizzando un videoterminale in maniera non continuativa ma intensa e ripetuta per la maggior parte del tempo, alternata a lettura, stampa o lavoro su documenti cartacei con attività fuori ufficio tipicamente inferiore ad un terzo del tempo lavorativo.
Questa tipologia si può ripartire in tre categorie:
 - a) Lavoro di tipo amministrativo o di segreteria, svolto dal personale amministrativo, afferente al Servizio di Direzione e al Servizio di Amministrazione.
 - b) Lavoro di progettazione, di controllo o di sviluppo software, svolto dal personale del Servizio Calcolo e Reti, dal personale afferente al Servizio Elettronica e Rivelatori che si occupa di progettazione e, in parte, dai progettisti del Servizio Progettazione e Officina Meccanica
 - c) Lavoro di ricerca teorica o studio di simulazioni o di analisi dei dati sperimentali: a questa categoria appartiene la maggior parte del personale ricercatore.

- 2) Attività che comportano uso sistematico di utensili o macchine, svolto per la maggior parte in maniera non ripetitiva, nell'ambito di mansioni che spaziano su un ampio ventaglio di compiti, a causa della grande varietà delle richieste che provengono dagli esperimenti.
Questa tipologia è caratteristica degli afferenti al Servizio Progettazione e Officina Meccanica, come pure del personale afferente al Servizio Elettronica e Rivelatori che non si occupa di progettazione, ma prevalentemente di test, riparazione, montaggi o misure.



INFN - SEZIONE DI TRIESTE

Documento di Valutazione dei Rischi

- 3) Attività sperimentale di costruzione e test di rivelatori o di ricerca e sviluppo effettuata in laboratorio, svolta da fisici, tecnologi e tecnici nell'ambito degli esperimenti della Sezione.

In questa tipologia rientrano tutti i fisici sperimentali che si occupano degli aspetti costruttivi, nonché alcuni tecnologi che svolgono sistematicamente attività di laboratorio ed i tecnici che collaborano in maniera non saltuaria agli esperimenti. Partecipano talora a queste attività collaboratori esterni con varia tipologia di inquadramento e specifiche autorizzazioni del direttore.

L'attività è caratterizzata dall'uso di strumentazione di laboratorio molto varia con modalità particolari e specifiche per ciascun progetto: si tratta prevalentemente di apparecchiature elettriche ed elettroniche acquisite sul mercato e dotate di proprie schede di sicurezza, manuali ed istruzioni, ma vengono talora usate attrezzature appositamente costruite in laboratorio, per le quali vengono di volta in volta elaborate specifiche procedure di utilizzo.

Parte della strumentazione è originale e realizzata dal personale della sezione. Gli aspetti di sicurezza di tali dispositivi sono vagliati dal RSPP.

Le attività vengono talvolta svolte dal personale in sedi diverse; una parte dei dipendenti ed associati lavora quasi esclusivamente presso la propria sede, ma molti effettuano frequenti spostamenti da una sede all'altra e spesso partecipano alle attività degli esperimenti oppure a congressi, riunioni o eventi formativi in missione, fuori sede.

Per alcune persone, a causa del particolare ruolo ricoperto o delle mansioni particolari la classificazione nelle tre tipologie sopra menzionate non si applica: questi casi sono stati valutati con criteri specifici.